

**Dichiarazioni**  
Precompilate DS6901  
disponibili dal 30  
«Redditi» e flat tax:  
debutta l'e-fattura  
**Latour e Parente**  
— a pag. 25

# Precompilata con 1,3 miliardi di dati L'e-fattura nel calcolo per i forfettari

**Nel 730 anche i nuovi quadri M e T destinati a redditi da plusvalenze finanziarie o a tassazione separata**

## Dichiarazioni 2025

Dal pomeriggio del 30 aprile a disposizione i modelli  
Modifiche dal 15 maggio

Debuttano le informazioni del Gse sulle cessioni di energia da rinnovabili

**Giuseppe Latour  
Giovanni Parente**

Parte la stagione della precompilata 2025. Lo start all'operazione è arrivato con il provvedimento 193922/2025, firmato dal direttore delle Entrate Vincenzo Carbone.

Il calendario ruota attorno a quattro scadenze. Nel pomeriggio di mercoledì 30 aprile il Fisco metterà a disposizione per l'undicesimo anno la dichiarazione dei redditi precompilata. I modelli saranno costru-

iti sulla base di 1,3 miliardi di dati trasmessi alle Entrate, dai redditi ai bonus per le spese mediche (quasi un miliardo di documenti trasmessi) a quelli per i lavori in casa (10,5 milioni, con un forte incremento delle ristrutturazioni condominiali). Presenti anche i dati su erogazioni liberali, spese scolastiche, universitarie e asili nido. Quest'anno, poi, i contribuenti troveranno anche i proventi erogati dal Gestore dei servizi energetici (Gse) per la cessione di energia prodotta da impianti fotovoltaici per uso domestico.

L'accettazione, le modifiche e gli invii saranno possibili a partire dal 15 maggio. Mentre per l'invio delle dichiarazioni ci sarà tempo fino all'autunno: il termine per il 730 è fissato al 30 settembre 2025, mentre quello per il modello Redditi al 31 ottobre. Per visualizzare la dichiarazione bisognerà accedere alla propria area riservata con Spid, Cie o Cns. Possibile delegare un familiare o una persona di fiducia al compimento delle varie operazioni.

Il 730 conferma la modalità semplificata, che ha debuttato lo scorso anno e che è stata scelta da oltre la metà dei contribuenti, con la propo-

sta dei dati non per quadri ma per macrocategorie, che rendono più intuitiva la compilazione. Ad esempio, i dati relativi all'abitazione (rendita, eventuali contratti di locazione, interessi sul mutuo) sono raccolti nella sezione «casa», gli oneri nella sezione «spese sostenute», le informazioni su coniuge e figli nella sezione «famiglia». E, solo dopo aver accettato o modificato i dati, sarà il sistema a inserire automaticamente i dati all'interno del modello. A questo proposito sono stati resi più agevoli alcuni passaggi, ad esempio per chi vuole passare dalla modalità semplificata a quella ordinaria.

Nel 730 debuttano i nuovi quadri M e T che consentono alle persone fisiche non titolari di partita Iva di utilizzare la dichiarazione semplificata anche per redditi soggetti a tassazione separata, a imposta sostitutiva o derivati da plusvalenze di natura finanziaria.

Tra le novità di Redditi precompilato, per l'elaborazione del modello per le partite Iva nel regime forfettario l'Agenzia utilizza «in via sperimentale» le informazioni desumibili dai dati delle fatture elettroniche e dai corrispettivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL CALENDARIO

DS6901

DS6901

# L'invio anticipato taglia i tempi di attesa per i rimborsi

Con la messa a disposizione, nel pomeriggio del 30 aprile, della dichiarazione precompilata si apre ufficialmente la stagione del 730. Una stagione lunga considerato che il termine ultimo di invio scadrà il 30 settembre. La convenienza a presentare il 730 per chi ha un sostituto d'imposta è legata soprattutto alla possibilità di vedersi accreditati i rimborsi, che derivano dall'utilizzo delle spese deducibili e detraibili, direttamente in busta paga o nel cedolino della pensione. La tempistica di erogazione è strettamente connessa al momento in cui verrà effettuato l'invio. Ecco perché l'anticipo nella trasmissione alle

Entrate consente di tagliare i tempi di attesa per il rimborso. Un discorso che, però, deve fare i conti con quando si riuscirà a prendere appuntamento presso un Caf o un professionista abilitato, per chi sceglierà o avrà bisogno comunque di farsi assistere nella compilazione o nell'invio. Per chi riuscirà a tagliare i tempi di trasmissione del modello, si possono quindi accelerare i tempi di restituzione (in caso di credito) o di versamento (in caso di debito). Come spiegano le istruzioni al 730, a partire dalla retribuzione di competenza del mese di luglio, infatti, il datore di lavoro o l'ente pensio-

nistico deve effettuare i rimborsi relativi all'Irpef e alle altre imposte risultanti dal modello 730-4 o trattenere le somme o le rate (se è stata richiesta la rateizzazione). Il sostituto d'imposta non esegue il versamento del debito o il rimborso del credito di ogni singola imposta o addizionale se l'importo che risulta dalla dichiarazione è uguale o inferiore a 12 euro. Per i pensionati queste operazioni sono effettuate a partire dal mese di agosto o di settembre (anche se è stata richiesta la rateizzazione).

—**Salvina Morina**  
—**Tonino Morina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA